

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL COORDINATORE DELLE PARROCCHIE: «IL PROBLEMA E' CHE CI SONO POCHI BAMBINI E TANTE STRUTTURE»

G

Domenica 3 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Scuole medie addio, protesta a San Giorgio e a Cesarolo

► **Giovedì Consiglio aperto** sugli spostamenti delle sedi. Ma don Vena difende il Comune

SAN MICHELE

A San Giorgio al Tagliamento i genitori stanno organizzando una "crociata" contro la possibilità di perdere le scuole medie. E pare che a Cesarolo non siano da meno, con la scuola media pronta a essere trasferita a Bibione. Il clima è "caldo" e il prossimo giovedì il tema della revisione dell'assetto scolastico sarà al centro di un consiglio comunale "aperto".

«C'è la preoccupazione di perdere una parte dell'identità del paese - spiega don Andrea Vena, moderatore dell'Unità pastorale di San Michele al Tagliamento - ma prima che perdere la scuola media bisogna riconoscere che si sono "persi" i bambini, se pensiamo che i nati nel 2017 sono stati poco meno di 50, contro gli oltre 100 di soli due/tre anni fa. Questo è un dato».

SCUOLE A NORMA

Maggioranza e opposizione, a quanto risulta al sacerdote, sono concordi nel procedere a tappe verso la realizzazione di un unico campus scolastico per dare ai bambini e ragazzi strutture a norma, moderne e ben attrezzate per rispondere ai tempi di oggi, ma soprattutto permettere ai ragazzi di stare insieme e creare relazioni. «È diseducativo - commenta don Vena - pensare a classi da 15 ragazzi, cioè sotto il minimo previsto per legge. Unire significa arricchire le relazioni. L'aspetto positivo, nelle intenzioni, è che il sindaco, insieme all'intero Consiglio comunale,

voglia mantenere le scuole materne ed elementari in ogni paese: per le materne, comunque, si parla solo di Bibione, che è l'unica scuola statale mentre le altre sono paritarie e legate alle parrocchie, e richiedono quindi riflessioni diverse. Come parroci valutiamo questa scelta saggia e prudente».

CALO DELLE NASCITE

«Il problema - continua don Vena - non sono le strutture, ma le persone, in questo caso i nostri ragazzi. Il crollo delle nascite anche nel nostro Comune non permette più di garantire un'autentica esperienza educativa per i ragazzi e non regge più economicamente. Questo non è colpa del Comune: è una costante italiana, dovuta a sbagliate e miopi politiche familiari. Detto questo, più che preoccuparci di dove andranno i ragazzi delle medie - si parla solo di questi perché le materne-elementari resteranno - pensiamo insieme, parrocchia e territorio, a quali proposte pomeridiane offrire loro nei nostri oratori e in altre strutture educative. Pensiamo insieme, e valutiamo se il Comune può anche aiutare il territorio/le parrocchie, con contributi per sostenere le attività rivolte a questa fascia di età. Il Consiglio Comunale aperto, che si terrà giovedì, lo vedo come un ulteriore atto di correttezza del sindaco e del consiglio comunale: occasione per spiegare bene la situazione potendo così rassicurare i genitori sia sotto l'aspetto educativo che di sicurezza delle strutture».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO L'edificio che ospita le scuole elementari "Marconi" a San Giorgio (Vinicio Scortegagna)

«Migranti da allontanare»

CONCORDIA SAGITTARIA

«Il Prefetto verifichi se i migranti ospiti a Concordia possono rimanere, altrimenti li allontanano subito». L'assessore alla Sicurezza del Comune di Concordia Sagittaria, Simone Ferron, non intende lasciare passare come se nulla fosse la lite tra i migranti che qualche tempo fa è terminata con il ferimento di un carabiniere. «I recenti fatti di cronaca mostrano che i migranti residenti in via Alte stanno dimostrando scarsa attitudine a rispettare le regole del vivere civile - spiega Ferron - confermando i timori che anche l'accoglienza diffusa voluta e imposta dal passato Governo è e resterà un sistema fallimentare di gestione dei migranti. Questi signori che dovrebbero solamente ringraziare le comunità che li ospitano, le ripagano con questi gesti e comportamenti inqualificabili, andando addirittura a picchiare un carabiniere intervenuto per calmare gli animi».

Sono due i centri di accoglienza a Concordia, dove complessivamente sono ospitati una trentina di profughi. «Esprimendo tutta la mia vicinanza e solidarietà al personale delle forze dell'ordine che ogni giorno deve subire in silenzio la violenza gratuita di persone i cui gesti il più delle volte rimangono impuniti - spiega Ferron - chiedo al Prefetto di verificare al più presto la situazione venutasi a creare, procedendo se del caso agli allontanamenti».

(m.cor)

Pizzolitto: «Russolo, progetto calato dall'alto»

► Il centrosinistra contro l'operazione di promozione artistica: «Serve trasparenza»

PORTOGRUARO

«Casa Russolo? Un progetto calato dall'alto, senza una vera prospettiva per il futuro». La consigliera del centrosinistra Vittoria Pizzolitto, dopo aver presentato un'interrogazione in cui chiede conto dell'operazione che ha portato all'acquisizione del quadro di Luigi Russolo "Sera", torna all'attacco della Giunta Senatore per non essersi mai confrontata sul progetto "Casa Russolo" né in consiglio comunale né in commissione cultura. «Tutta questa vicenda, dalla sua progettazione iniziale, fino all'inaugurazione deliberata per il 15 giugno e affidata all'associazione Aiap per 7 mila euro - ha detto - è stata condotta male, nella più totale assenza di informazione e trasparenza in ordine alle motivazioni del progetto, alle scelte artistiche ed economiche, alla futura gestione di quest'area. Portogruaro, quale città d'arte e di cultura, ha sicuramente bisogno di recuperare spazi fisi-

ci per l'arte e per manifestazioni culturali anche d'area vasta, in rete con il Distretto turistico. Pensare ad una nuova area museale in città dedicata all'artista futurista - ha aggiunto Pizzolitto - richiedeva proposte forti, trasparenti e condivise sostenute da risorse umane ed economiche che a tutt'oggi non si vedono, per reggere un programma di promozione volto al futuro, con continuità e regolarità, mentre si è preferito ricavare da un tessuto di grande pregio uno scampolo da vetrina». (t.inf.)



"SERA" Un particolare del quadro acquisito dal Comune

Cippo dei martiri delle Foibe Un'idea contro i vandalismi

PORTOGRUARO

«Più rispetto e attenzione per il cippo dedicato ai Martiri delle Foibe». A dirlo è il presidente del circolo di Fratelli d'Italia, Michele Lipani. Prendendo spunto dai diversi atti vandalici ai danni del monumento, uno dei quali avvenuto di recente, Lipani ha scritto al sindaco Senatore e al presidente del consiglio comunale Mascarin sottolineando come il cippo, al di là dell'appartenenza partitica, sia un luogo di memoria condivisa. «Facciamo appello alla sensibilità dell'amministrazione - ha detto - perché condanni questi

gesti vandalici che ormai da tempo si perpetrano a danno del cippo a memoria di martiri che hanno pagato a caro prezzo, per conto di tutti gli italiani, la tragedia di una guerra persa. Chiediamo all'amministrazione comunale, depositaria del patrimonio storico, culturale e artistico della città, di attivare tutti i sistemi, nella legalità, che possano portare alla identificazione degli autori, alla loro condanna, e ad attivarsi per la prevenzione di codesti infami atti». L'idea potrebbe essere quella di installare nuove telecamere al Parco della Pace, che possano comunque ritornare utili in altri casi». (t.inf)

San Stino al voto. Gabriele Missio: «Intercettare i fondi nazionali ed europei»

Gabriele Missio si presenta alle elezioni comunali di domenica 10 giugno sotto il simbolo del Movimento Cinque Stelle. Nel suo programma una particolare attenzione è dedicata al lavoro dei giovani.

Esperienze politiche precedenti: si è avvicinato al M5S fin dalla nascita del Movimento. Età: 39 anni. Titolo di studio: perito meccanico industriale. **Professione:** capotecnico, ha uno studio di progettazione ed innovazione. **Hobby e sport:** ha giocato a calcio a livello dilettantistico in diverse formazioni locali. Tra l'altro, ha vestito le maglie di Corbolone, La Salute e San Stino. Da due anni ha terminato l'attività di giocatore.

Sicurezza dei cittadini, basta la videosorveglianza o servono altri provvedimenti?

«La videosorveglianza è solo uno dei tanti strumenti da mettere in campo. Riteniamo che il ruolo della Polizia locale, come più volte ribadito in consiglio comunale in questo quinquennio, vada radicalmente rivisto puntando maggiormente sulla presenza nel territorio degli agenti che, in questo modo, facciano aumentare la percezione della sicurezza nei cittadini, incrementando la presenza fisica anche nelle frazioni. Inoltre, potenziare l'illuminazione nei parchi e negli spazi pubblici, incentivare le segnalazioni da parte dei cittadini sulle situazioni sospette, collaborazione costante con le forze dell'ordine».

Una volta realizzata la terza



CANDIDATO SINDACO
Gabriele Missio (M5S)

corsia, il casello di San Stino dovrebbe restare dov'è o essere spostato più a est, in Comune di Annone, come previsto dal progetto preliminare del 2013?

«La definizione precisa della terza corsia non è ancora stata fatta. E' previsto un nuovo bando per la presentazione del progetto. Il problema sullo spostamento del casello è legato a capire quanto ciò potrebbe influire

«DOBBIAMO ASSUMERE OPERAI PER GARANTIRE LA MANUTENZIONE DELLE STRADE»
«TERZA CORSIA, NECESSARIE LE BARRIERE ANTI-RUMORE»

sull'economia di San Stino e se esistono interventi in grado di compensare un'eventuale ricaduta negativa sulle attività commerciali del centro. Ugualmente sarebbe da valutare l'impatto ambientale che tale opera avrebbe sul territorio. Un aspetto fondamentale è l'assoluta necessità di predisporre barriere antirumore per limitare l'inquinamento acustico».

Come pensa di risolvere il cronico problema della manutenzione di strade e piazze per il blocco delle assunzioni degli operai comunali?

«Arrivano segnali di una possibile riapertura di una stagione di assunzioni dopo anni di blocco. Se ciò avverrà, bisogna implementare l'organico con le figure mancanti che, negli anni in cui assumere era possibile, non so-

no state assunte. Detto ciò, abbiamo l'idea di attuare convenzioni con il mondo del volontariato e dell'associazionismo per aprire rapporti di collaborazione che prevedano anche un aiuto in questo tipo di manutenzioni».

Se eletto, quale sarà il primo provvedimento da sindaco?

«La prima cosa sarà una valutazione sintetica sullo stato di salute economico, finanziario e patrimoniale del Comune. Successivamente definirei le priorità e i tempi per intervenire sul mondo del lavoro, dell'associazionismo e dei giovani secondo quanto definito nel nostro programma. Potenzerei l'ufficio comunale per l'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, per il recupero di fondi da destinare alle esigenze locali».

Gianni Prataviera